



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0005475/PNM del 14/03/2016
UFF. DIR. GEN.

Al Ministero dello Sviluppo Economico
gabinetto@pec.mise.gov.it

Al Ministero dell'istruzione dell'Università e della
Ricerca
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Regione autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Presidenza
(presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it)

Al Parco Geominerario Storico Ambientale della
Sardegna
protocolloparcogomineraio@pec.it
amministrazioneparcogominerario@postecert.it

Al Collegio dei Revisori dei Conti
del Consorzio del Parco Geominerario Storico ed
Ambientale della Sardegna
protocolloparcogomineraio@pec.it
amministrazioneparcogominerario@postecert.it

OGGETTO: Decreto di nomina Commissario Straordinario Parco Geominerario
storico ambientale della Sardegna.

Si trasmette copia del decreto DEC n. 68 del 11 marzo 2016 con il quale è stato
conferito l'incarico di Commissario Straordinario del Parco Geominerario Storico ed
Ambientale della Sardegna all'Avv. Francesco Mascia per la durata di mesi sei.

Maria Carmela Giarratano

ALL. 1



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, istitutiva del Ministero dell'Ambiente;

VISTO l'art.114, comma 10, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale ha disposto l'istituzione, con Decreto del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e con il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e d'intesa con la Regione Sardegna, del Parco Geominerario della Sardegna e ha altresì stabilito che quest'ultimo sarebbe stato gestito da un consorzio assimilato agli Enti di cui alla legge 9 maggio 1989, n. 168, costituito dai Ministeri dell'Ambiente, dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, dalla Regione Sardegna, dai Comuni interessati ed, eventualmente, da altri soggetti interessati;

CONSIDERATO che la richiamata legge n. 388 del 2000 ha individuato il Ministero dell'Ambiente quale Amministrazione procedente per l'istituzione del Parco e ha assegnato allo scopo, allo stesso Ministero, il relativo finanziamento, che è stato appostato in specifico capitolo di bilancio dello stato di previsione dello stesso;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 16 ottobre 2001, adottato di concerto con il Ministro delle Attività Produttive e con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, recante istituzione del Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministro delle attività produttive, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali n. DEC/DCN/989 del 30 settembre 2003 con il quale sono stati nominati il Presidente e il Consiglio Direttivo del Consorzio dello stesso Parco;

VISTO il Decreto n. DEC/DPN/112 del 2 febbraio 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il quale, valutata l'esigenza di procedere ad un complessivo riassetto della disciplina riguardante l'attività di indirizzo e programmazione del parco, le funzioni gestionali in atto rimesse al Consorzio stesso, nonché lo svolgimento di funzioni di vigilanza, e avuto riguardo a riscontrati elementi di anomalia e



malfunzionamenti gestionali, è stato nominato un Commissario Straordinario;

VISTO il combinato disposto dell'articolo 2, comma 634, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, l'articolo 26, comma 1, del Decreto legge n.112 del 2008 e l'articolo 22, comma 2, del Decreto legge n. 201 del 2011, normative che attengono alla materia della finanza pubblica e, in particolare, al contenimento della spesa pubblica;

CONSIDERATO che tale quadro normativo disponeva a carico dei Ministeri interessati l'obbligo di procedere al riordino dei propri enti vigilati, secondo determinati parametri, tra cui quello della riduzione di almeno il 30% dei componenti degli organi collegiali di questi, da attuarsi con appositi regolamenti di riordino;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 73, recante il riordino degli Enti vigilati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 26 giugno 2013, n. 148, e in particolare l'art. 3 dedicato al riordino del Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, che prevede la modifica dell'assetto del Consiglio Direttivo del Consorzio del Parco;

VISTO il ricorso presentato dalla Regione Autonoma della Sardegna contro la previsione dell'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 73 del 2013 concernente il riordino degli organi del Consorzio di gestione del Parco;

VISTA la sentenza breve emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio sede di Roma Sezione Prima n. 9674/2013 del 13 novembre 2013, di accoglimento del ricorso presentato dalla Regione Autonoma della Sardegna;

VISTO per l'effetto della richiamata sentenza, l'annullamento dell'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 73;

RILEVATA l'impossibilità operativa di insediare nell'immediato gli organi del Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, stanti le difficoltà di raggiungere una posizione condivisa;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 52312 del 18 dicembre 2013, l'Amministrazione ha chiesto all'Avvocatura Generale dello Stato la proposizione dell'appello avverso la richiamata sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio e che il giudizio presso il Consiglio di Stato è tutt'ora pendente;

VISTA l'intervenuta disponibilità della Regione Autonoma Sardegna ad avviare un confronto rivolto a condividere la riforma del Decreto istitutivo sopra citato, ivi compresa l'individuazione della nuova composizione degli organi del Consorzio;

CONSIDERATO che, nelle more della definizione della nuova *governance*, la continuità dell'azione amministrativa del Consorzio è stata assicurata attraverso la gestione commissariale, da ultimo con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 265 del 3 dicembre 2015, per una durata di tre mesi a far data dal 5 dicembre 2015;



VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTA la nota della Regione Autonoma della Sardegna n. 17895 del 17 settembre 2015 con la quale, a seguito degli incontri svolti, è stata trasmessa la proposta di modifica al Decreto istitutivo del Parco ed uno schema di istanza congiunta per la declaratoria di sopravvenuta carenza di interesse da presentare al Consiglio di Stato, in relazione al ricorso pendente;

CONSIDERATO che in data 14 dicembre 2015 si è svolta la Conferenza di Servizi al fine di procedere alle definitive valutazioni degli schemi di Statuto e di Decreto istitutivo, durante la quale il rappresentante del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo si è riservato di effettuare una ulteriore verifica istruttoria in merito all'eventuale conflitto fra la prevista attività di vigilanza e quella di diretta partecipazione alla gestione del Parco;

RILEVATO che, a seguito della richiesta di approfondimento da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo si è pervenuti, con successivo incontro del 18 febbraio 2016 tra il richiamato Ministero e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla condivisione degli schemi di Decreto istitutivo e di Statuto del Consorzio del Parco, come da verbale sottoscritto;

CONSIDERATO che devono formalmente acquisirsi il concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e l'intesa con la Regione Autonoma della Sardegna;

CONSIDERATO che, nelle more della definizione del procedimento di revisione degli schemi di Statuto e di Decreto istitutivo, risulta ancora indispensabile assicurare la funzionalità del Consorzio attraverso la nomina di un Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che ai fini dello svolgimento dell'incarico commissariale di cui sopra è stato individuato, in ragione della qualificata e comprovata professionalità emergente dal relativo *curriculum vitae*, il nominativo dell'Avv. Francesco Mascia, che ha reso la dichiarazione circa l'insussistenza dei requisiti di inconfiribilità e incompatibilità di cui all'articolo 20 del sopra richiamato Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

RITENUTO necessario che la durata della suddetta gestione commissariale non sia inferiore a sei mesi al fine di pervenire al perfezionamento del concerto e dell'intesa e alla nomina dei componenti degli organi del Consorzio, acquisendo le designazioni, nonché la relativa documentazione



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DECRETA

1. L' Avv. Francesco Mascia è nominato Commissario Straordinario del Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna per la durata di sei mesi a decorrere dalla notifica del presente decreto, e comunque non oltre la ricostituzione degli organi del Consorzio medesimo, in particolare del Presidente e del Consiglio Direttivo Il medesimo Commissario provvederà a relazionare, al termine del mandato, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in merito alle azioni poste in essere per la migliore funzionalità del Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna.
2. Al Commissario Straordinario spettano le indennità previste per il Presidente del Consorzio del Parco, che saranno determinate con successivo Decreto ministeriale, in conformità a quanto prescritto dalle norme vigenti in materia, delle spese di trasporto, vitto ed alloggio sostenute per l'esercizio della funzione commissariale.

Gianluca Pizzetti



ROMA, 2012 - I.P.Z.S. S.p.A. - S COD. 2590XCO0038